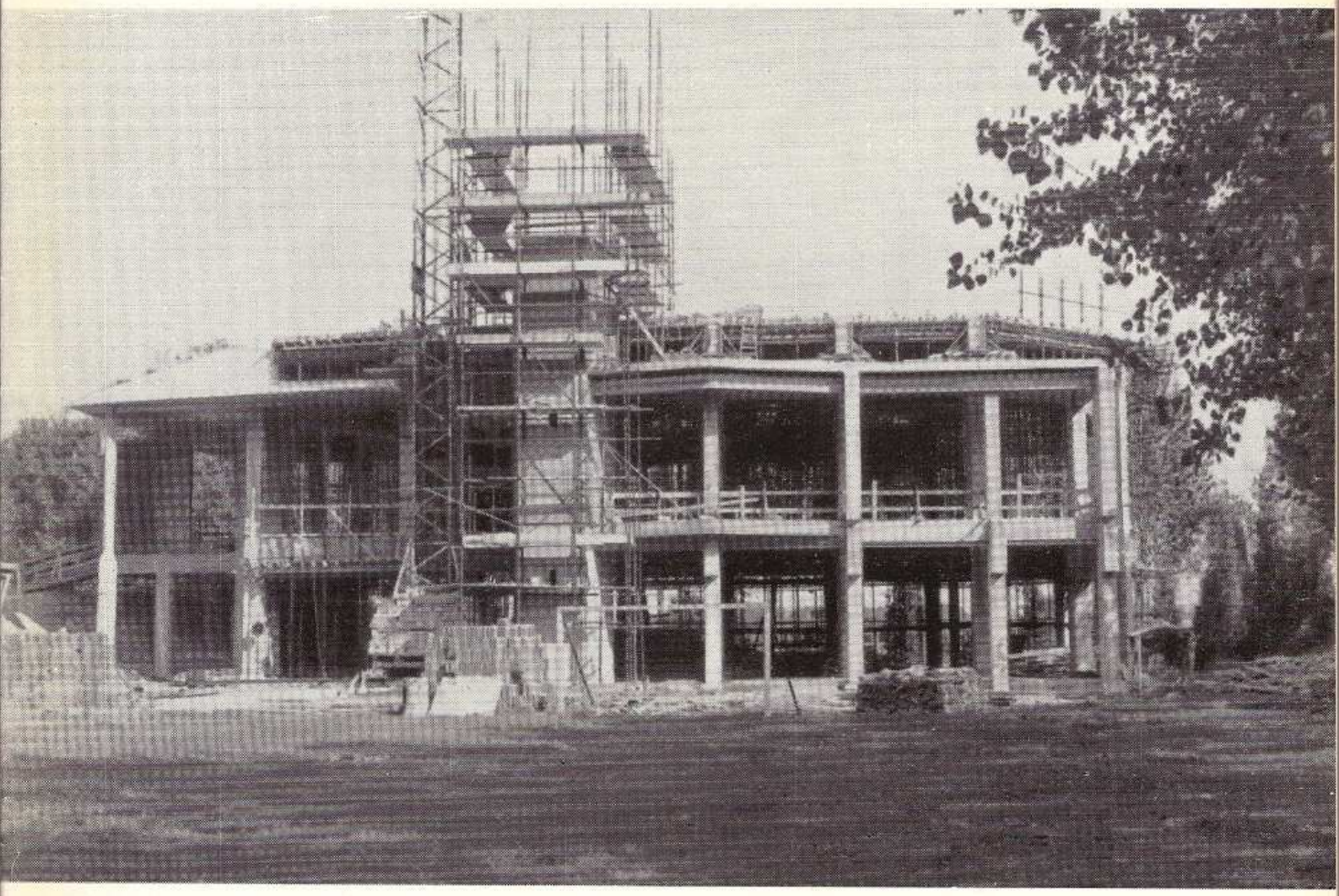

*Cappella Santuario degli Sportivi: prima tappa: il rustico*

# VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Ottobre 1963 n. 10

# è arrivato il momento per ciascuno

di portare il proprio contributo personale per le finiture della Cappella Santuario degli sportivi.

Dobbiamo sentirla come « casa nostra » e dobbiamo essere orgogliosi di portarla a termine il più presto possibile e nel modo migliore.

Non dire che ti chiediamo troppo, ti chiediamo: un interruttore ...e se puoi una lampada, una serratura, una tovaglia, una panca, una porta, una finestra, una vetriata, un altare, il tabernacolo.

Come vedi vi sono tutte le possibilità... scegli. Quello che conta è dare quello che si può, ma con tutto il cuore...

## *la cappella santuario degli sportivi*

# Paolo VI al P. Generale dei Gesuiti

« Ci permetta di esprimerLe la nostra personale gratitudine per il bene che ricevemmo a suo tempo per la nostra formazione nei Collegio Cesare Arici di Brescia e nei corsi da Noi seguiti presso la Pontificia Università Gregoriana, come pure nei contatti molteplici con uomini di vita interiore e solida cultura, appartenenti alla Compagnia.

Vita spirituale e solidità di cultura in tutti i campi del sapere sono infatti tra i punti salienti e fondamentali dell'apostolato dei Gesuiti in tutto il mondo ».

Paulus PP. VI
Città del Vaticano, 29 Giugno 1963

* * *

*Il giorno 20 ottobre Mons. Giovanni Colombo, nuovo Arcivescovo di Milano, farà l'ingresso solenne nella Diocesi. Vogliamo esserGli vicino.*


**VERDE NERO**

**Rivista mensile**
**di formazione e informazione**
**del Centro Giovanile**
**Cardinal Schuster**

**DIREZIONE - REDAZIONE**
**AMMINISTRAZIONE**

**Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano**
**Telefono 80.44.41**

**CAMPI DA GIOCO**

**Parco Lambro - Via Feltre, 100**
**Telefoni 23.57.24 - 23.64.301**
**C. Cor. postale n. 3-26037**

**ABBONAMENTO**

| | |
|---|---|
| Italia annuale | L. 1.000 |
| sostenitore | L. 2.000 |
| Estero annuale | L. 3.000 |

**Direttore Responsabile**
**P. Lodovico Morell S.J.**

**Autorizz. tribunale di Milano**
**N. 4073 in data 2-7-1956**
**Scuola Arti Grafiche**
**Via Pusiano n. 42 - Milano**

**Ottobre n. 10**
**1963**

# Sua Santità Paolo VI ha parlato nella chiesa di Sant'Ignazio sulle Congregazioni Mariane

*L'efficacia pedagogica della pietà mariana nell'opera di formazione dell'uomo moderno alla vita cristiana è stato l'argomento del discorso che il Santo Padre ha rivolto ai partecipanti al congresso internazionale delle Congregazioni mariane adunati nella chiesa di S. Ignazio.*

*Paolo VI, nel sottolineare « l'efficacia pedagogica della pietà mariana nell'opera, tanto delicata e difficile, della formazione dell'uomo moderno alla vita cristiana », ha detto: « Su questo argomento ci sembra opportuno rilevare, prima di tutto, la ricchezza religiosa che il culto così autentico e così sincero qual è il vostro, immette nell'anima dell'uomo alle prese con le grandi esperienze e anche con i problemi e le crisi che la vita gli riserva. La devozione a Maria non impegna, infatti, tutto l'essere umano nell'atto di fede sul quale poggia l'intero edificio spirituale della vita cristiana, cioè la conoscenza precisa e concreta delle verità religiose fondamentali del Vangelo e del catechismo, la volontà nutrita dall'amore filiale che una tale madre desta facilmente nei cuori, e tutto l'insieme dei sentimenti, i più semplici, i più dolci, i più puri, i più belli, che il mistero dell'incarnazione ci autorizza a trasferire dalla sfera umana a quella religiosa?*

*« E la dottrina, vale a dire la realtà religiosa essenziale, della pietà mariana, non è, forse, la più ortodossa e la più feconda della spiritualità cattolica, quando ci mette in contatto con il pensiero divino nei confronti di Maria, scelta per essere la madre del Salvatore nostro Gesù Cristo?*

*« Da questa ricchezza religiosa del culto mariano scaturisce una sorgente inesauribile e splendida di valori morali che può dare all'uomo del nostro tempo energie ed esperienze tali da assicurare alla sua esistenza incomparabile pienezza.*

« Che cosa cercano nella vita gli uomini e, soprattutto, i giovani? Cercano la bellezza: *ora, Maria è il sommo della bellezza. I capolavori non sono mai state bellezze parziali, ma sintesi del bello; Maria è la creatura dalla quale più traspare la divina presenza della Trinità: "Colui che i cieli non hanno potuto contenere, Tu l'hai tenuto nel tuo seno". Presenza umana, inoltre: Maria è la nuova Eva, nella quale è il destino di tutti i viventi. La bellezza è espressione trasparente: tutte le arti hanno cercato di esprimerla e l'hanno espressa nei capolavori di tutti i secoli. La bellezza è un dono riposante: Maria, fra le angustie della vita, acquieta tutte le inquietitudini della carne, dello spirito e della vita sociale.*

« Cercano la grandezza: *loro legge è innalzarsi, loro febbre è superare ogni limite. Ora, Maria ha superato i limiti ordinari, ma nel senso della grandezza, poichè Ella è divenuta l'unica creatura umana che abbia potuto dire: "tutte le generazioni mi proclameranno beata".*

« Cercano la gioia: *"La tua nascita, o Maria, è stata motivo di gioia per il mondo intero", il passaggio da una "economia" prevalentemente di maledizione a una "economia" di benedizione, da un mondo dove le colpe si succedono alle colpe, a un mondo dove si respira in pienezza la libertà dei figli di adozione.*

« Cercano l'amore, *cioè una comunione totale fra due esseri, secondo il disegno creativo di Dio, che assegna alla donna di dare la vita, e di essere la compagna dell'uomo capo del focolare. Maria, che a Cana volle che nulla mancasse alla esaltazione dell'amore, mostra agli uomini dove possono contemplare il più alto ideale femminile: nella verginità e nella maternità permeate della sua bellezza e della pienezza di grazia.*

*« Maria, dunque, è per tutti sorgente della vera bellezza, della vera grandezza, della vera gioia e dell'autentico amore. Ma dove troverete Maria? Non certo nelle esagerazioni, nè nel sentimentalismo, nè nell'abuso di deduzioni alla ricerca dell'enfasi e dell'iperbole, e neppure nelle novità. Lo ricordava il Papa Giovanni XXIII, nostro predecessore di dolce memoria: "Tutti i cattolici sono di conseguenza figli della madre di Dio e la loro pietà per Maria deve riflettere questa comune*

*appartenenza alla famiglia dei figli di Dio, esprimendosi sempre attraverso le manifestazioni abituali del culto secolare dedicato dalla Chiesa di Cristo alla madre del Salvatore. Così, cari figli, rifuggite da tutto ciò che singolarizza, ma cercate la devozione mariana più convalidata dalla tradizione, quale ci è stata tramandata dalle origini mediante le formule di preghiera di generazioni e generazioni dell'Oriente e dell'Occidente. Simile pietà verso la Vergine Santissima è il segno di un cuore veramente cattolico".*

*« Cari figli e figlie troverete Maria nella storia della salvezza, nel Vangelo, così come nei tesori della liturgia, che tramanda il grande patrimonio del pensiero e della preghiera della Chiesa. La troverete altresì nelle umili tradizioni familiari nelle famiglie cristiane, in particolare nel rosario. E la troverete pure nel vostro sforzo quotidiano inteso a veder sempre, in ogni donna, la Santa Vergine Maria, — e dunque, lungi dall'ossessione inumana dei sensi, la più alta collaborazione al disegno di Dio.*

« Il compito più bello delle Congregazioni Mariane sarà quello di stabilire questo rapporto essenziale e trasformatore con la realtà quotidiana dell'uomo moderno. *Troverete, in conclusione, Maria, se vi preoccuperete scrupolosamente di collocarla nell'insieme del mistero cristiano: poichè il culto a Maria non è fine a se stesso, ma la via maestra che conduce a Cristo, e, in lui, alla gloria di Dio e all'amore per la Chiesa ».*

*Il Santo Padre ha concluso esortando i presenti a essere fedeli devoti di Maria « che farà di voi buoni figli della Chiesa e veri apostoli di Cristo ».*

# Un nuovo traguardo

**ora siamo in grado di sostenere anche manifestazioni atletiche**

Centro Schuster - Milano

**Verbale della**

## DUE GIORNI DIRIGENTI 1963

*Nona di Val di Scalve*

31 agosto - 1° settembre 1963

Nei giorni 31 agosto e 1° settembre 1963, si è svolta, presso la Villa ACLI a Nona di Val di Scalve, la prima « *Due Giorni Dirigenti* » del Centro Giovanile Card. Schuster.

Erano presenti i Signori:

| | | |
|---|---|---|
| Per la Sezione | Atletica: | Ciceri A. |
| » » | Basket: | De Nicola A.; Viganò P.; Morini F.; Signorotto M. |
| » » | Calcio: | Tettamanti G.; Novelli C.; Cereda M.; Ronchi G. |
| » » | Sci: | Ponti F. |
| » » | Tennis: | Tonduti Luigi; Castagna F. |
| » » | Sociale: | Caniato V. |
| » » | C. M.: | Tettamanti P.; Cavallari M. |
| | ed i Signori: | Lagori F.; Rossi P.; Vai. |
| | Adesioni: | Dr. Gianni Villa; Zambon Anna Maria. |

*1ª Relazione*

## GIOVANI LIBERI

Il giovane liberamente sceglie di entrare al Centro Schuster. Geloso di tutelare la propria libertà, ma consapevole della sua incapacità a dirigerla e a esercitarla rettamente per il bene personale, accetta liberamente alcuni impegni preliminari.

Se possiede una base religiosa deve accettare almeno l'impegno a partecipare alla S. Messa festiva e alla riunione formativa di sezione; nel caso senta la mancanza della fede, oppure sia legato a convinzioni diverse, liberamente si deve impegnare a verificare le proprie idee durante le riunioni formative di sezione.

Tali impegni sono intesi come occasioni essenziali che portano i giovani a conoscere e riflettere sugli aspetti fondamentali dell'individuo come uomo e come cristiano, e a sviluppare la loro personalità al grado di « giovani liberi ». Pertanto detti impegni devono essere accettati e seguiti fedelmente.

La libertà ha bisogno di essere difesa, ha bisogno di una regola, del premio e del castigo. Sperare in risultati positivi basandosi unicamente sul « *puro*

**Posizioni insostenibili:**

***Libero senza impegni***

*amore* » (sia per la parte sportiva, sia per la parte formativa) è una vera utopia. La nostra libertà umana è malata, ed anche nostro Signore per tutelare la nostra libertà ci ha dato la Legge, i Precetti, ci sprona col desiderio del Paradiso e con il timore dell'Inferno.

*Discussione:* Sono state esposte le difficoltà dei giovani nell'accettare queste « imposizioni di massima », perchè prevedono un irrigidimento e quindi una rinunzia iniziale.

E' stata ribadita la necessità che ogni giovane del Centro faccia dello sport organizzato (scuola - allenamenti - campionati): in caso contrario deve

impegnarsi, e mettersi a disposizione degli altri giovani, lavorando in settori formativi o sociali.

L'*Iter del ragazzo che chiede di entrare al Centro Schuster* è questo:

— Ritiro domanda e preliminari chiarimenti.
— Scelta dello sport che intende praticare (primo contatto con il Dirigente di sezione) - visita medica.
— Presentazione personale della domanda in Direzione.
— In Segreteria per versare la quota, per la firma del cartellino federale.

E' stata inoltre sottolineata la necessità di avere il Medico al Centro Schuster in determinati giorni per facilitare le visite ed obbligare anche i più restii.

Per gli iscritti superiori ai 18 anni è stato stabilito di chiedere come minimo l'obbligo di presenza alle Riunioni mensili di sezione.

*2ª Relazione*

## I DIRIGENTI

E' senz'altro il problema più importante e nello stesso tempo più delicato che il Centro Schuster deve affrontare.
(richiamo pag. 6 fascicolo DD)

All'inizio dell'attività ci si è preoccupati di avere come Dirigenti persone di sicuro valore tecnico e di un certo prestigio esterno.

Poichè questi Dirigenti non hanno potuto poi vivere vicino ai giovani, conoscono poco gli sviluppi del Centro; per questo sono di aiuto in un certo senso e meno in un altro senso.

E' stata aperta la discussione sui seguenti punti:

1. - La necessità di formare dei giovani Dirigenti che abbiano la possibilità di stare con i giovani.
2. - Il problema dei requisiti che un Dirigente deve avere.
3. - Quali libertà concedere loro per sviluppare maggiormente la loro iniziativa personale.

E' stata aperta la discussione sui seguenti punti:

A riguardo della necessità tutti sono d'accordo e si avverte il disagio della situazione attuale.

A riguardo dei requisiti: senz'altro, come ai giovani, così anche ai Dirigenti si deve chiedere un minimo. In base a questo minimo da richiedere ai Dirigenti attuali, formeremo i futuri Dirigenti, ed in base alla formazione, verrà loro concessa la libertà di azione.

Il Dirigente deve sforzarsi di essere (come minimo) migliore dei giovani a lui affidati, ed inoltre deve avere queste doti nel campo:

a) Personale:
   — una formazione umana;
   — essere un tecnico nel suo settore;
   — conoscere un minimo di pedagogia in modo che il suo modo di trattare con i giovani sia il più conveniente.

b) Sociale:
   — non chiuso in se stesso e rivolto esclusivamente ai problemi della sezione, ma che sappia comunicare, interessarsi e partecipare alla vita completa del Centro.

c) Spirituale:

— sforzo di vivere il Piano di Dio;
— S. Messa del sabato;
— colloquio con il P. Direttore. Capacità e volontà di mettere sul tavolo apertamente tutti i problemi che incontra nella propria sezione e nel Centro Schuster.

Questo programma verrà proposto e richiesto ai Dirigenti e servirà come indirizzo alla Scuola Dirigenti.

*Discussione*: Viene unanimamente approvata la necessità di istituire un "Corso Dirigenti" con impegno da parte degli Allenatori di segnalare ed aiutare gli elementi più capaci.

Viene inoltre discussa la figura del Presidente di sezione. E' ideale avere dei Presidenti sensibili ai problemi della sezione e nello stesso tempo utili e significativi nel mondo esterno.

I problemi giovanili e sportivi sono molto « grossi » e quindi impongono non facili responsabilità. Per questo si domanda una vera collaborazione da parte di tutti.

Poichè vi sono problemi religiosi è necessaria una presenza assidua della Direzione, per tutelare le finalità del Centro Schuster e poter risolvere e sensibilizzare i problemi formativi e religiosi.

*Conclusione*

— Dobbiamo essere grati sempre a ciascuna persona per quanto fa per il Centro Schuster.

— E' evidente che tutti danno liberamente quello che possono, e che non è possibile esigere ciò che non possono dare.

— Inoltre dovrebbe essere chiaro che ogni Dirigente o Responsabile non può subordinare gli ideali ed i programmi del Centro Schuster alle proprie capacità e possibilità, ma consapevole delle proprie limitazioni dev'essere contento che altri completino la sua prestazione per il bene dei giovani. Questa consapevolezza dei propri limiti e questa necessità di collaborazione sono evidente penosi al « proprio io », ma sono gli elementi migliori per creare una vita sociale e per stimolare le conquiste delle virtù umane e spirituali più importanti: l'umiltà, la fiducia negli altri, l'amicizia.

Quindi nell'accettare e nell'assumersi una responsabilità od un incarico ciascuno si sforzi di conoscere il probramma completo del Centro Schuster, ed in collaborazione sincera e cordiale con tutti i colleghi si sforzi di dare il più possibile per la formazione dei giovani.

« E' la prima D.D. Voi constaterete un disagio organizzativo, manca ancora un « gruppo ideale di Dirigenti. Questo vi stimoli a perfezionare Voi stessi, ed in se« condo a prendere in maggior cura quei giovani che hanno le qualità per essere « Dirigenti, in modo che, se non l'anno prossimo almeno fra qualche anno, si ab« bia l'organizzazione ideale. Non possiamo affidare il Centro a persone che, non es« sendo preparate tecnicamente, o peggio non conoscendo bene i problemi dei « giovani, siano d'ostacolo alle finalità del Centro.

## IL CENTRO OPERA DI DIO

Una prima obiezione, che spesso si rileva fra i giovani, è: « Perchè al Centro si è costruita prima la Chiesa della Palestra? ».

La risposta è immediata e semplicissima: perchè il Centro è un'opera di formazione, perchè il Centro è Opera di Dio, e la chiesa è necessaria per attuare quest'opera di Dio.

Dovrà essere il luogo in cui tutti i giovani del Centro dovranno sentirsi a contatto con Dio.

Per questo è il punto nevralgico, è l'anima del Centro.

Ma perchè i giovani siano formati da Dio, come vogliono che sia la « loro » chiesa?

*Discussione*: Vengono discussi i seguenti punti:

— E' preferibile che il Sacerdote celebri rivolto verso il pubblico o rivolto alla pala della parete?

— Sono preferibili vetri trasparenti per creare un contatto con la natura; oppure il giovane preferisce un ambiente che lo isoli totalmente dal mondo esterno?

— Canti e S. Messa dialogata.

— Opportunità, nelle varie occasioni, che la S. Messa sia servita, letta e seguita dai giovani di una determinata sezione, in modo da avere di volta in volta, delle vere S. Messe di Sezione.

— Necessità di fare della Chiesa del Centro il « Santuario degli Sportivi » della città di Milano, invitando le varie Federazioni a collaborare per avere delle manifestazioni annuali.

Per rispondere al problema fondamentale: « perchè il Centro è Opera di Dio », ci si richiama a S. Paolo.
Tanto più sono incapace, tanto più potrò fare, se avrò fiducia in Dio.
« La convinzione della propria incapacità non dev'essere di avvilimento. Deve « anzi sostenerci il pensiero che persone con pochissime doti umane siano state « capaci di fare grandi cose. Siete giovani o siete stati giovani e quindi potete « conoscere i veri problemi dei giovani. Sappiamo che solo quelli che hanno una « certa struttura interiore di formazione e di religiosità, riescono a fronteggiare « le difficoltà della vita.
« E' necessario che un Dirigente, se possiede un vero amore per i suoi giovani, « si convinca della necessità di fare qualcosa per il giovane in crisi. Poichè il « suo consiglio, la sua premura affettuosa, non sono sufficienti a risolvere que- « sta crisi e si sente incapace di fare di più con le proprie forze, deve cercare « di mettere il giovane in contatto con le fonti della Grazia, con il Sacerdote, « e deve anche « pagare di persona », pregare e sacrificarsi per lui.
« Questa è la pedagogia del Signore.
« Se il Dirigente non sente questa necessità di inserire nella vita personale il proprio sacrificio e la propria preghiera per i suoi giovani, dimentica che il "Centro "è opera di Dio" e pregiudica l'avvenire dei giovani « stessi ».

Vengono quindi discusse le due crisi principali a cui i giovani sono soggetti:

— la più terribile, nel periodo dell'adolescenza, per l'azione insidiosa del male; occorre vigilare ed intervenire decisamente per aiutare il giovane ad allon-

tanarsi da una amicizia pericolosa, da quegli interessi capaci di distoglierlo dal dovere.

Non si può risolvere il problema con prediche e minacce, ma si deve usare la massima opera di convinzione. Sopratutto far scoprire nel Centro le vere amicizie, condividere quei divertimenti che hanno un aspetto pericoloso e che proibiti totalmente sono cercati fuori.

*Discussione*

— Opportunità di inserire nell'attività del Centro la possibilità delle "feste"
— Organizzazione: cinema, pranzi sociali di sezione, attività serale al Centro, carte, bigliardo.

Se amichevolmente il Dirigente prenderà parte a questa attività, molti pericoli saranno certamente eliminati.

*Meditazione*:

## ATTUARE IL PIANO DI DIO

Il Dirigente deve sentire questa grande responsabilità. "Io sono al Centro Schuster per attuare il Piano di Dio », e si impegna non per cercare i propri interessi e le proprie soddisfazioni, ma unicamente il vero bene dei giovani.

Un Dirigente che agisce per un proprio interesse, non dico economico, ma per una sua ambizione non attua il Piano di Dio, non cerca il bene dei giovani. Questa è una idea piccola, ovvia, ma dovremmo sempre tenerla presente. In ogni caso ci domanderemo: questo serve per la formazione umana e spirituale dei nostri giovani oppure è uno sforzo che imprimo io per una mia soddisfazione?

Altra idea è che il Dirigente deve sentirsi l'artifice di questa attuazione e quindi studiare di volta in volta in che consiste il Piano di Dio.
Deve quindi leggere, meditare, studiare approfondire, che cosa vuole il Signore da Lui. Negli incontri settimanali programmati con il Direttore, verrà appunto ricercato ciò che il Signore vuole da noi.

Un primo traguardo di questo "Piano" è: volerci bene tra noi.

I ragazzi devono accorgersi che ci vogliamo bene veramente .E volersi bene non vuol dire livellare i propri sentimenti, le proprie idee. Le capacità e doti e le "proprie idee" sono personalissime, ma, mentre ciascuno conserva la propria visione, terrà presente che si deve vivere insieme; si discuterà, ma con la massima carità. E il vero concetto di democrazia è appunto la carità. Si espongono le proprie idee e poi, siccome il carro lo si deve tirare da una parte sola, si troverà una strada, la più comune, sulla quale ci si trova tutti d'accordo, e si camminerà insieme anche se ciò non corrispondesse alle proprie idee personali.
Qualche volta capiterà di sacrificare il proprio punto di vista per fare insieme ed uniti il miglior bene.
"E' meglio lavorare uniti per un programma modesto che essere disuniti in un programma più elevato".

Quindi, innanzitutto, la carità e l'amicizia tra di noi, siamo qui per volerci bene, non ci deve essere nessuna lotta nessun raggiro, nessuna maldicenza. Ci troveremo di frequente, parleremo, si metterà tutto in chiaro sul tavolo, si esprimerà la propria opinione, poi ad un certo punto, con il rispetto vicendevole delle opinioni, si sceglierà la via più logica e si dovrà avere il coraggio di rivedere

le proprie idee e ridimensionarle e qualche volta sacrificarle nell'interesse comune.

Altri due punti sulla carità:
Primo: *eliminare ogni critica.* Quando un Dirigente lavora ha la sua responsabilità, la sua libertà, e nessuno ha il diritto di giudicare il suo operato. Se il punto di vista non fosse condiviso, se ne parlerà amichevolmente con l'interessato si potrà informare il Direttore pregandolo di intervenire, ma una volta esposta la propria opinione, si deve avere la forza di dominare la voglia di criticare, essendo questa contraria alla vera carità e all'amicizia.
Secondo punto la necessità di *sostenerci a vicenda.* Di fronte ai ragazzi il Dirigente esige stima. Bisogna difenderlo, metterlo sempre nella luce migliore e, quando dei giovani o le loro famiglie, fanno opera deleteria e di disgregazione, bisogna essere solidali nell'allontanarli.
Non è comprensibile, non è sociale, non è adatto al Centro un giovane che demolisce, che ha sempre da criticare, che ha sempre da parlar male, peggio se è un Dirigente che partecipa, che rincara la dose: questo è contro il fondamento del Centro che è basato sull'amicizia, sulla carità. Difetti ne abbiamo tutti, ma nonostante questi difetti dobbiamo volerci bene.
La difesa reciproca è la miglior prova di stima.
Invito quindi ciascuno a maturare le proprie idee, ciascuno ci pensi, abbia il coraggio di esporre i propri punti di vista, ma rispetti sempre l'opinione di tutti, non si creda mai superiore agli altri, accetti sempre la parola anche di colui che sembra meno preparato, più bambino, meno capace, perché è un'idea anche quella, e le idee non vanno considerate per la persona che le dice ma per quello che valgono.

Fatto questo, in questo clima di rispetto e di amicizia, il Centro farà un passo veramente avanti e soprattutto i giovani capiranno che i Dirigenti si vogliono veramente bene e questo sarà fondamentale per la loro educazione.

5ª *Relazione*

## FORMAZIONE DIRIGENTI

*Corso Dirigenti*:

Viene richiamata l'esistenza al Centro della Congregazione Mariana. La sostanza del Corso Dirigenti è la tipica formazione della C.M.

Preoccupazione non indifferente è che i giovani che frequentano questa scuola non costituiscano un gruppo chiuso nel Centro, per non creare fratture.

Base essenziale per la formazione di questi aspiranti al Corso Dirigenti sono i Santi Esercizi di S. Ignazio. Restano il primo fondamento necessario per una seria formazione del laico.

I Giovani del Corso Dirigenti dovranno lavorare, da qui la necessità di collaborazione degli attuali Dirigenti nel dare loro piccoli incarichi, piccole responsabilità, nell'abituarli a questa idea del servizio.

Viene quindi portata in discussione la libertà di iniziativa.

Quel senso di limitazione che il Dirigente può sentire nello svolgimento della sua attività in un ambiente di formazione cristiana, è superabile nella misura che il laico è cosciente della propria posizione nel campo dello spirito. Il più delle volte per attuare sicuramente il Piano di Dio sentirà il bisogno di domandare una guida al Sacerdote.

Per ovviare ogni impressione di disagio nell'attività dei laici responsabili, viene ribadito che l'ideale verrà raggiunto nelle riunioni mensili e personali. In esse i

Dirigenti vengono illuminati il più possibile sui programmi, sulle possibilità e saranno esposte le ragioni di eventuali limitazioni.

Si potrà sempre migliorare questo rapporto di collaborazione, ma si deve riconoscere che mai è stata limitata la libertà dei Dirigenti, solo e semplicemente per un puro gusto di opposizione.

E' necessario essere concordi sui principi fondamentali in quanto non è possibile concedere fiducia e libertà a persone che non condividono le preoccupazioni spirituali del Centro Schuster.

Gli eventuali limiti alla libertà dei laici devono quindi essere visti non come imposizioni o repressioni, ma come una necessità di coordinamento di tutte le attività del Centro ai suoi fini: la formazione integrale del giovane.

*Sono quindi lette discusse e concordemente approvate le seguenti Note:*

## PERCHE' E' SORTO IL CENTRO SCHUSTER

*Il Centro Schuster vuol rispondere a queste determinate esigenze:*

1°) — *Dare alle nostre Parrocchie, Oratori, Scuole, agli ambienti di lavoro giovanili, attrezzature sportive, per fare dello sport con prospettive di formazione cristiana.*

2°) — *Accogliere i giovani sensibili al problema dello sport, ma che non trovano nelle Società Sportive una risposta adeguata ai loro problemi spirituali;*

3°) — *Avvicinare mediante lo sport i giovani lontani.*

4°) — *Formare un gruppo di Dirigenti capaci di sostenere secondo il Piano di Dio, quest'opera giovanile e costituirne delle altre.*

*PER QUESTO I LAICI IMPEGNATI AL CENTRO SCHUSTER DEVONO PRINCIPALMENTE:*

1°) — *Costruire e mantenere efficienti attrezzature sportive, assicurare una sorveglianza ed una guida religiosa.*

2°) — *Istituire scuole sportive ed aiutare i giovani che fanno dello sport a raggiungere un'autentica formazione cristiana essendo questo il motivo per cui hanno scelto il Centro Schuster e non una semplice società sportiva.*

3°) — *Seguire con grande attenzione i giovani lontani, attratti dallo sport.*

4°) — *Dare tutte le forze per formare apostolicamente un gruppo di giovani, perché dirigano il Centro Schuster, e perché siano capaci di costituire altri Centri, per diventare veri Dirigenti di Società sportive, lieti di servire il mondo dello sport.*

*E' EVIDENTE che il Centro Schuster non può essere un'opera laica, ma di Laici formati capaci di attuare il Piano di Dio nel mondo dello sport.*

* * *

## IL DIRIGENTE TECNICO

1°) — *Il Dirigente Tecnico è pienamente responsabile del proprio settore ed ha il pieno appoggio della Direzione.*

2°) — Fabbisogno: *consegnare per iscritto, almeno un giorno prima, in Segreteteria*, l'elenco di quanto è necessario per l'attività (segnature, reti, palloni, ecc.).

3°) — *Di tutto il materiale sportivo in uso è responsabile l'Allenatore, e sarà sua premura riconsegnarlo.*

4°) — *L'orario dell'uso dei campi è di competenza della Segreteria, quindi si deve preavvisarla almeno quattro giorni prima, dovendo accettare le prenotazioni di altre Società, salvo, s'intende, gli orari dei Campionati.*

5°) — *A riguardo dell'uso dei campi è veramente necessario impedire il gioco sotto porta e fermare il pallone negli intervalli. Per allenare i portieri usare del campo speciale.*

6°) — Spogliatoi: *l'Allenatore si faccia un dovere grave di non lasciare mai soli i giocatori e faccia depositare presso il Custode gli eventuali valori.*

7° — *I giocatori sospesi dalla Direzione non possono partecipare all'attività agonistica. I motivi possono essere: assenza ingiustificata dalla S. Messa festiva, o dalla riunione formativa o dal ritiro annuale. In proposito le decisioni della Direzione sono insindacabili.*

8° — *Ogni premio ed ogni sanzione dev'essere sottoposto al Presidente di Sezione ed alla Direzione perchè la formazione del giovane dev'essere completa e tutti i valori e le deficienze umane e spirituali devono essere tenuti presenti.*

9°) — *Normalmente prima di accettare o proporre partite, tornei, ecc. il Dirigente tecnico abbia l'attenzione di informare il Presidente di Sezione e la Direzione, affinchè queste iniziative possano essere armonizzate secondo gli impegni generali del Centro Schuster.*

10°) — *E' meglio lavorare uniti in un programma modesto che essere disuniti in un programma più elevato.*

*6ª Relazione*

## SCUOLE SPORTIVE

Nell'ultima riunione sono stati posti in discussione diversi problemi:

1°) — L'organizzazione delle *Scuole Sportive* con la possibilità di abbinare un *doposcuola* in cui i ragazzi possono fare i compiti seguiti da insegnanti o universitari. E' stata proposta la quota di L. 2.000.

2°) — L'istituzione di un gruppo « *Famiglie* » con signore che si prestino ad organizzare riunioni, feste per bambini, ricorrenze, ecc. creando in questo modo una grande riunione di famiglie, favorendo così la fusione delle diverse Sezioni.

3°) — La necessità di trovare una o più persone che siano i « *Rappresentanti Ufficiali* » del Centro e che si occupino dei rapporti con altre Associazioni. Necessità questa molto urgente ed importante data la posizione che occupa ormai il Centro nella vita sportiva e formativa dei giovani non solo nella nostra città ma in campo regionale e anche nazionale.

4°) — Sono state infine ascoltate le più svariate opinioni sulle *quote sociali* del Centro.

Si è chiusa così, verso le ore quindici, la prima « DUE GIORNI DIRIGENTI ». Ottima l'ospitalità e l'accoglienza della Villa ACLI. Vivo l'interesse dei partecipanti.

# COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

**Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi**
**Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo**
**Capannoni smontabili e componibili**

*Gli impianti sportivi*
*ed i viali*
*del Centro Schuster*
*sono stati costruiti*
*dall'impresa*
*RODOLFO VIGANÒ*

**RODOLFO VIGANÒ**
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
**MILANO**
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

Saloni per Convegni
per feste di famiglia
per riunioni
PRANZI - COLAZIONI - SELF - SERVICE
per i soci
e servizio di bar

Ristor'j VERDE NERO

**nel Centro Schuster - Via Feltre**

# TENNISITE

## CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)
**GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.**
**I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE**
**che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno**

GIULIO FADINI

**CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402**

**MILANO** - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

**METRON**

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

**A. MANZONI & C. s.a.**

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
**Filiali:** ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

**SPECIALITA' MEDICINALI**
**PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI**
**PRODOTTI DIETETICI**

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

**FRANCESCO LAGORI**

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

**LA SPORTIVA**

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 16 - Tel.293.049

**SIMESA**

Via Pompeo Marchesi, 55 - MILANO
Tel. 40.70.312

ha regalato al Centro Schuster
un DUMPER
per la manutenzione dei campi
sportivi

Grazie.

# Credito Artigiano s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 205.642.410

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

**Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)**
**n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)**

*Succursale:* Monza.
*Agenzie:* Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

---

*Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.*
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente„

**Banga Agente per il commercio con l'estero.**
**Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo.**
**Emissione di assegni circolari su moduli propri.**

---

# calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
*Filiali ed Agenzie in tutto il mondo*

# CASSA DI RISPARMIO
## DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
**1150 MILIARDI DI LIRE**

RISERVE: 42 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
**QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO**

# cugini braganti

milano - via taggia, 15 - telefono 45.24.95

**MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO VIBRATO**

**fosse biologiche « febo »**
**canne di caduta delle immondizie**
**canne di ventilazione**
**canne fumarie**
**muri di cinta prefabbricati**
**chiusini scarico e ispezione**
**pozzetti decantatori per garages**
**manufatti per il giardino e per il terrazzo**

# *"Aspettate... prima una* Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno
d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante
Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti,
lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso
il suo incomparabile sapore.

**Ineguagliabile nel sapore**
**ineguagliabile nella qualità**

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

**FÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO**

# BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.400.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA**

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

| | |
|---|---|
| Piazzale Loreto, 6 | 287.006 - 280.329 - 286.628 |
| Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12) | 8480.956 - 848.1914 |
| Corso Vercelli, 38 | 430.610 - 483.358 |
| Via Statuto, 18 | 667.436 - 665.546 |
| Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi) | 203.771 - 278.817 |
| Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi) | 576.761 - 542.834 |
| Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao) | 861.721 - 861.722 |
| Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi) | 576.650 - 576.649 |
| Via Pacini, 76 (Lambrate) | 230.600 - 296.426 |
| Via Valparaiso, 18 | 482.678 - 496.102 |
| Corso di Porta Vittoria, 7 | 791.629 - 792.613 |
| Via Cappellari, 3 | 802.272 - 802.273 |
| Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte) | 793.790 - 790.094 |
| Via Brera, 21 | 897.743 - 897.750 |
| Piazza della Repubblica (Grattacielo) | 652.043 - 652.044 |
| Via Mulino delle Armi, 13 | 848.2687 - 848.2688 |
| Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola) | 679.967 - 680.247 |
| Piazza Frattini | 479.016 - 474.384 |
| Corso Sempione, 50 | 314.279 - 314.295 |

**BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO



**Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster** **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

# Verde Nero

**Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956**